

STOP VAL D'AGRI

“Duro colpo per i lavoratori”

Parla Assomineraria

“Il fermo delle attività della Val d'Agri è non solo una ferita per un impianto considerato di eccellenza a livello internazionale, ma un duro colpo per l'ampio mondo dell'indotto e le migliaia di lavoratori coinvolti”.

a pag. 13

Stop Val d'Agri, “duro colpo per migliaia di lavoratori”

Assomineraria: coinvolte 150 aziende, dibattito sia equilibrato

“Il fermo delle attività della concessione Val d'Agri è non solo una ferita per un impianto considerato di eccellenza a livello internazionale, ma un duro colpo per l'ampio mondo dell'indotto e le migliaia di lavoratori coinvolti”. **Assomineraria** commenta così il blocco del Centro Olio di Viggiano di Eni (QE 27/4), sottolineando come tra i soli membri dell'associazione “si contano circa 50 aziende (su 150 in totale) nazionali e internazionali diversamente impegnate nell'attività”. Una “fitta rete di imprese” oggetto di “controlli puntuali da parte di numerose autorità, compresa la specifica Polizia Mineraria”.

“Come riportato e certificato nel Rap-

porto Ambientale 2015 dell'Attività Oil & Gas” (QE 18/11/15), rimarca ancora **Assomineraria** in una nota, “la re-iniezione delle acque di strato è considerata la migliore pratica di rispetto ambientale, e anche su questo fronte l'industria italiana si colloca ai massimi livelli della media europea”.

Nell'auspicare quindi “un approfondimento tecnico di questi argomenti”, ritenuto “indispensabile per avviare una discussione equilibrata”, l'associazione nota infine che le attività estrattive in Basilicata - dove si produce “il 70% del petrolio domestico” - sono “uno dei pilastri del sistema energetico italiano, che a sua volta è la colonna vertebrale del sistema industriale del Paese”. Ol-

tre ai “danni legati ai lavoratori”, insiste quindi **Assomineraria**, “il blocco di singole operazioni (...) potrebbe portare a problemi funzionali per l'intero ciclo di approvvigionamento dell'energia”.



Peso: 1-6%,13-31%